

MAREAMICO

XXVIII RASSEGNA DEL MARE



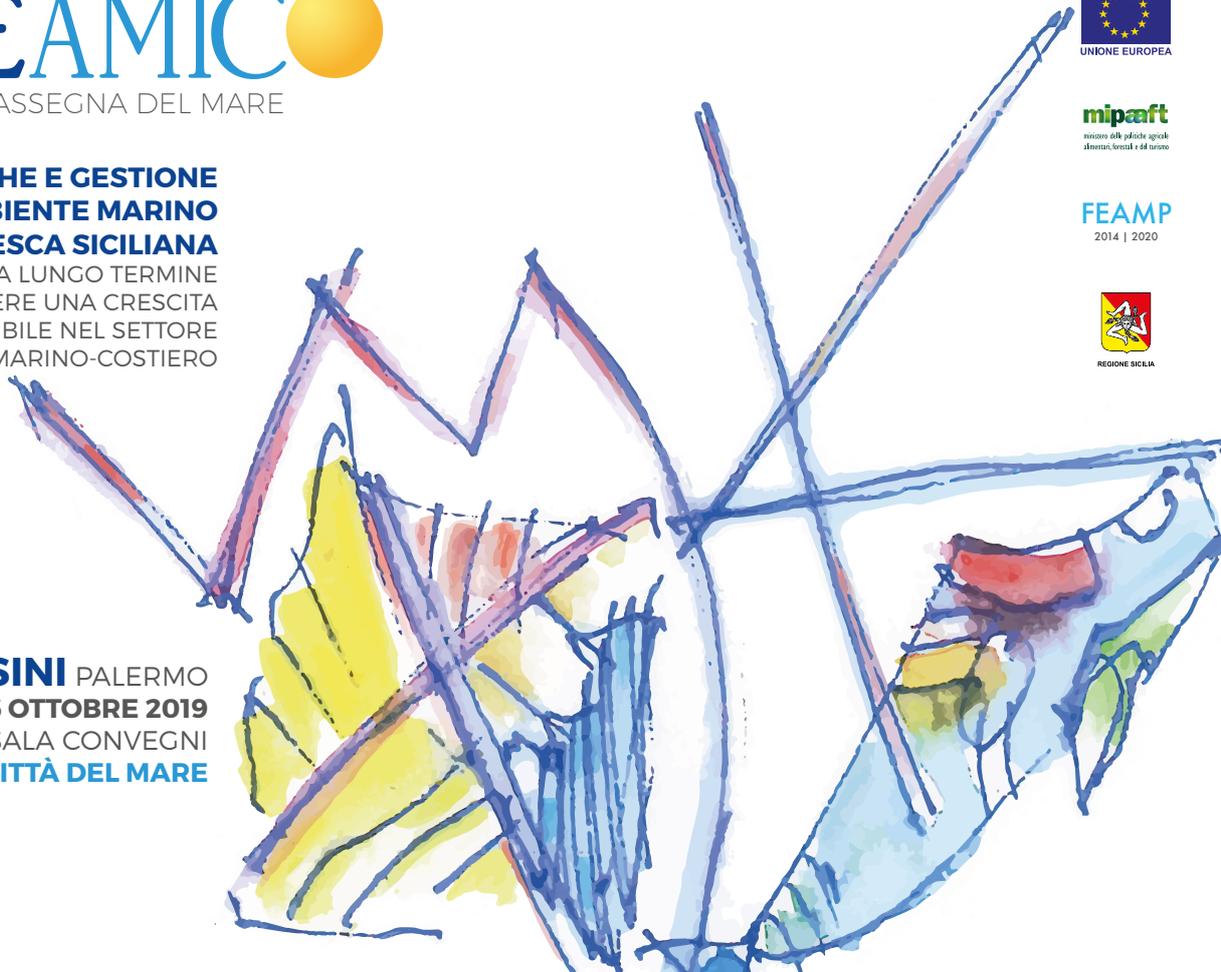
**PROBLEMATICHE E GESTIONE
DELL'AMBIENTE MARINO
E DELLA PESCA SICILIANA**
STRATEGIE A LUNGO TERMINE
PER SOSTENERE UNA CRESCITA
SOSTENIBILE NEL SETTORE
MARINO-COSTIERO

Con il
Patrocinio



Comune
di Terrasini

TERRASINI PALERMO
3-6 OTTOBRE 2019
SALA CONVEGNI
CITTÀ DEL MARE



Corporate identity

“...la tua legge rischiosa: essere vasto e diverso e insieme fisso...”

Questo scriveva, riferendosi al Mediterraneo, Eugenio Montale nella raccolta “Ossi di seppia.”

È da questi versi che parte il percorso progettuale della corporate identity della ventottesima rassegna di “MareAmico” ospitata in Sicilia.

Sarebbe stato banale e limitativo guardare il mare con l’occhio di un turista distratto, rappresentandolo in maniera bozzettistica: onde, tramonto, blu, spuma... Montale ci invita – e noi lo seguiamo – a pensare il mare, a sentirlo come idea infinita, cellula filosofica, un alfabeto di vita e di storia.

Si rifletta, infatti, su come il nostro Mediterraneo non sia mai stato un’area laterale della geografia umana, ma un circuito liquido capace di connettere per millenni tre continenti, con le loro gloriose civiltà.

Il mare come fonte di vita e di collegamento: come interpretare graficamente questo - e il sito - è stato fonte di discussione e analisi, ma la terra è stata da subito determinante.

La Sicilia, isola di grande bellezza e cultura plurimillennaria, è la protagonista del nostro percorso creativo.

Nell’VIII secolo a. C. i Fenici fondarono l’odierna Palermo ed è stato questo evento a farci vedere chiaramente la rotta da seguire. Il ritrovamento di un coccio facente parte di un’anfora fenicia è stato determinante per la creazione dell’immagine. Il coccio reca impresse delle forme che fanno riferimento alla vita sul mare di questo nobile popolo: rappresentano vele e pesci.

Come primo intervento abbiamo eseguito la restituzione grafica a filo delle figure incise, successivamente l’ispessimento gestuale con pennarelli, acquerelli e penna ad inchiostro, sintetizzando la forma e lavorando per velature.

La scelta dei colori primari, ma stesi in desinenze pastello, è dovuta al loro significato simbolico. L’azzurro è il colore del mare e del cielo, ma anche dell’infinito, del silenzio e della contemplazione; il giallo è la felicità, la fantasia, la creatività e la conoscenza sempre insite nella ricerca umana; il rosso è il simbolo dell’energia vitale. Le immagini e il font sono posizionati su un fondo bianco, perché è il colore che li comprende tutti ed è il confine che segna l’inizio della fase vitale.

Tutti i testi sono scritti usando come font il Montserrat: questo carattere è geometrico ma, allo stesso tempo, schietto senza che perda di praticità, usabilità e scalabilità.

È un carattere tipografico funzionale e contemporaneo, ma non trascura gli aspetti del design in grado di combinare creatività, fascino e attrattiva completando dunque la nostra identity.

A questo punto ci siamo dedicati alle immagini: visitando i caratteri incisi su diverse steli, abbiamo trovato, con riferimento all’alfabeto fenicio, le lettere M e A, iniziali di MareAmico. Le abbiamo inserite e, a volte, fatte passare sopra le forme elementari che sintetizzano la barca con le vele spiegate o il frutto della fatica e del duro lavoro del marinaio, ricompensato da una pesca abbondante. Tutto ciò per creare un sodalizio più evidente tra il sito che ospita la manifestazione e l’associazione che promuove l’evento.

beppe pistelli

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

- Ore 17.00 Registrazione partecipanti
Ore 17.30 Riunione del Direttivo e del Comitato Scientifico di Mareamico
Ore 20.00 Cena con prodotti Siciliani

VENERDÌ 4 OTTOBRE

- Ore 9.30 Saluti delle Autorità e apertura della XXVIII Rassegna del Mare
- Roberto Tortoli** *Presidente di Mareamico*
Giosuè Maniaci *Sindaco di Terrasini*
Gianfranco Micciché *Presidente ARS*
Antonio Mazzola *Università di Palermo*
Roberto Isidori *Comandante Capitaneria di Porto di Palermo*
Leonardo Damiani *Presidente del Comitato Scientifico di Mareamico*
Stefano Laporta *Presidente Ispra;*
Mario Baccini *Presidente Ente Nazionale per il Microcredito*
Oliviero Montanaro *Direttore Generale Ministero Dell'Ambiente*
- Ore 10.15 Presentazione XXVIII Rassegna del Mare
- Roberto Tortoli** *Presidente di Mareamico*
- Ore 10.30 Coffee Break

Ore 10.45 Tavola Rotonda “La pianificazione dello spazio marittimo e suoi aspetti transfrontalieri”

La gestione delle attività umane nelle zone marino-costiere (quali la navigazione e il trasporto marittimo, la pesca e l'acquacoltura, la produzione di energia eolica e mareomotrice, il turismo) e dei connessi interessi pubblici (quali lo sviluppo economico, la tutela dell'ambiente, la tutela del patrimonio culturale sommerso e del paesaggio costiero), sinora disciplinati da fonti normative settoriali e non coordinate, è ora prevista sotto un unico cappello dalla direttiva 2014/89/UE e dal d.lgs. n. 201/2016 di attuazione, che disciplinano la nuova funzione amministrativa e di governance di “pianificazione dello spazio marittimo”. Nell'Unione europea, un requisito fondamentale della direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo (direttiva MSP) è il suo contributo alla coerenza globale dell'ecosistema, con l'obbligo per gli Stati membri dell'UE di cooperare all'interno dello stesso bacino marino, compresi i Paesi terzi interessati, incoraggiando sempre più e rafforzando la MSP transfrontaliera a livello globale, per raggiungere un uso sostenibile a lungo termine delle risorse marine. Nell'ambito della Blue economy, gli investimenti nelle imprese marittime diventano meno rischiosi con una corretta pianificazione (MSP) e gestione integrata dello spazio marino-costiero (ICM). Vedremo in che modo i processi e i piani di MSP possono sostenere lo sviluppo sostenibile del mare o Blue Growth, con vantaggi ecologici ed economici derivanti dall'avere processi MSP/ICM.

- Modera **Daniela Addis** *Studio Legale Ambiente & Mare - Direttivo di Mareamico*
Relatori **Angela Barbanente** *Politecnico di Bari*
Fabio Crocchio *Direttore Generale MIT*
Marina Markovic *Programme Officer PAP/RAC*
Michelle Borg *MSP Planning Authority, Malta*
Nicola Romana *Università di Palermo*
Paola Gianguzza *Comitato Scientifico di Mareamico*
Antonio Mazzola *Conisma*
Salvatore Barone *Castalia*
Francesco Valentini *Già Dirigente MATTM - Comitato Scientifico Mareamico*
Franco Prodi *Università di Ferrara - Comitato Scientifico Mareamico*
Federica Pannacciulli *ENEA*
Angela Accardi *Sovrintendenza del Mare*
Annibale Cutrona *CONISMA*

Ore 13.45 Pranzo

Ore 15.15 Tavola Rotonda **“Prospettive per lo sfruttamento dell’energia pulita dal mare”**

Le tecnologie per la conversione di energia da fonti marine offshore in energia elettrica - in particolare quelle che sfruttano le correnti di marea, il moto ondoso ed il vento offshore- sono pronte a entrare nella fase conclusiva del loro sviluppo.

La consistente energia delle correnti dello Stretto di Messina e l'enorme volume di acqua in transito, nonché il potenziale dell'energia ondosa intorno alle coste della Sicilia ed il potenziale eolico al largo delle coste ovest della Sicilia, non potevano non destare interesse ai fini della produzione di energia elettrica pulita e a basso costo. In particolare saranno illustrate non solo le tecnologie piu' avanzate che sfruttano tali fonti energetiche ma anche l'impatto sull'economia locale siciliana che tali fonti inevitabilmente comporterebbero.

Modera Relatori	Domenico Coiro	<i>Università di Napoli Federico II</i>
	Bracco Giovanni	<i>Politecnico di Torino (energia)</i>
	Francesco Balestrino	<i>SAIPEM</i>
	Luca Martinelli	<i>Università di Padova – sfruttamento delle energie dal mare</i>
	Felice Arena	<i>Università di Reggio Calabria</i>
	Alberto Pierobon	<i>Assessore all'Energia Regione Sicilia</i>
	Fabia Fugazzotto	<i>Rappresentante Enel-Green Power</i>
	Gianluca Passeri	<i>Drafinsub</i>
	Marco Beccali	<i>Università di Palermo</i>
	Francesco Lionello	<i>Vice Presidente Sea Power</i>

Ore 17.00 Coffee Break

Ore 17.15 Ripresa dei lavori

Ore 20.00 Cena di gala con prodotti siciliani

SABATO 5 OTTOBRE

Ore 9.30 Tavola Rotonda **“Pesca sostenibile e stato della pesca italiana e siciliana”**

I Mari e gli Oceani hanno un ruolo importante nell'U.E. , soprattutto grazie ai settori della Navigazione e della Pesca. L'Unione Europea nel 2012 ha pubblicato una comunicazione sul tema della “Crescita Blu “ e l'adozione della Carta di Livorno ha segnato un passo importante per la strategia Marina del Mediterraneo.

Mareamico intende affrontare Le difficoltà della Pesca nel Mediterraneo e il relativo impatto sull'economia siciliana in una tavola rotonda per discutere circa:

- La Pesca mediterranea e il ruolo della pesca Siciliana;
- Le specie ittiche pescate e commercializzate;
- Tecniche di pesca tradizionali praticate in Sicilia
- Le caratteristiche organolettiche delle principali specie ittiche;
- Potenzialità dell'Acquacultura in Sicilia
- Trasformazioni e commercializzazioni dei prodotti ittici Mediterranei;
- Il pescato nella cucina tradizionale siciliana

Modera Relatori	Corrado Piccinetti	<i>Università Bologna, Comitato Scientifico Mareamico</i>
	Gilberto Ferrari	<i>Fedecoopesca</i>
	Giuseppe Pernice	<i>Presidente Osservatorio Pesca Mediterranea;</i>
	Mario Ferretti	<i>Cirspe Roma</i>
	Giovanni Basciano	<i>AGCI Pesca</i>
	Daniela Mainenti	<i>Campus Link University</i>
	Toni Di Natale	<i>Accademia Italiana della Cucina</i>
	Arturo Mannino	<i>Ittica Siciliana</i>
	Marco Arculeo	<i>Università di Palermo</i>
	Fabio Fiorentino	<i>CNR-IRBIM</i>
	Concetta Messina	<i>Università di Palermo</i>

Saranno invitati alcuni Rappresentanti Istituzionali ai massimi livelli dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Ore 11.00 Coffee Break

Ore 11.15 Ripresa lavori

Ore 13.00 Pranzo

Ore 9.30 Tavola Rotonda “**La pesca ricreativa in Italia**”

Annoverando più di due milioni di praticanti, la pesca ricreativa è un'importante realtà del nostro Paese. Si tratta di un'attività che riveste un notevole interesse, non solo sociale, ma anche economico. Purtroppo la pesca ricreativa in Italia si trova di fronte a varie problematiche, soprattutto di tipo gestionale. Il necessario sforzo da compiere per gestire correttamente questa attività dovrà tenere presente la componente socioeconomica, ma dovrà anche essere mirato a colmare con la ricerca scientifica le lacune ecologiche che riguardano la valutazione degli impatti delle varie attività di pesca ricreativa sulle popolazioni naturali delle specie bersaglio.

Moderatori
Relatori

Ferruccio Maltagliati	<i>Università di Pisa</i>
Roberto Silvestri	<i>CIBM Livorno</i>
Maurizio Natucci	<i>FIPSAS</i>
Clara Monaco	<i>Università di Catania</i>
Claudia Lo Martire	<i>Associazione Marinerie d'Italia e d'Europa</i>

Ore 14.30 Tavola Rotonda “**L'intrusione salina e i rischi per le risorse idriche sotterranee**”

Il fenomeno dell'intrusione salina interessa tutto il bacino del Mediterraneo, e risulta strettamente legato non solo all'eccessivo sfruttamento delle falde, ma anche ai fenomeni di subsidenza, di mancato apporto di ricarica naturale degli acquiferi costieri e di innalzamento del Livello Medio Mare che, oltre ad aumentare il rischio di erosione costiera e di inondazioni, producono un depauperamento pressochè irreversibile delle risorse idriche sotterranee.

In Italia, l'intrusione salina riguarda in particolare Emilia Romagna, Puglia, Sardegna e Sicilia ed è particolarmente avvertito in prossimità delle foci dei Fiumi, specie se regolati da invasi che determinano importanti variazioni al regime fluviale a valle. Particolarmente significativo è il caso del Delta del Nilo, per il quale esiste una vasta letteratura tecnica.

La gravità della situazione è ormai conclamata, specie in quelle Regioni in cui la pratica irrigua con acque sotterranee ha subito un drastico ridimensionamento a causa dell'eccesso di salinità.

E' dunque necessario valutare quali possano essere le strategie di intervento migliori per tutelare questa importante risorsa naturale e, al contempo, garantirne l'utilizzo per preservare gli attuali usi agricoli della fascia costiera.

Per la protezione di interventi a lungo termine sarà comunque necessario assicurare lo sviluppo di una base di informazioni, di sistemi di monitoraggio e indicatori più completi per determinare l'effettivo stato dell'intrusione salina, le condizioni prevalenti del suolo e valutare l'impatto delle diverse politiche e pratiche da attuare per la mitigazione.ata del fenomeno stesso, delle sue cause e dei suoi effetti attuali e potenziali.

Moderatori
Relatori

Lucio Ubertini	<i>Rappresentante Acqua UNESCO – Comitato Scientifico di Mareamico</i>
Edj Bandiera	<i>Assessore regionale all'agricoltura, Sviluppo Rurale E Pesca Mediterranea;</i>
Roberto Rossetti	<i>Comitato Scientifico di Mareamico</i>
Piergiorgio Manciola	<i>Università di Perugia</i>
Stefano Casadei	<i>Università di Perugia</i>
Fabio Russo	<i>Università di Roma 1</i>
Salvatore Troisi	<i>Università della Calabria</i>
Nader Noureideen Mohamed	<i>Faculty of Agriculture, Cairo University</i>

Saranno chiamati ad esporre le proprie esperienze rappresentanti di società competenti ai problemi e alla gestione delle acque con particolare riguardo alle acque per l' agricoltura

Ore 17.00 Coffee Break

Ore 17.30 Tavola Rotonda “**Turismo sostenibile e portualità**”

Il sistema Paese deve necessariamente puntare alla crescita del turismo quale motore della nostra economia. Se le bellezze artistiche costituiscono l'elemento distintivo del nostro paese, non si può negare che molte Regioni italiane possono competere con le città d'arte solo puntando sugli straordinari scenari naturali.

La tutela del mare e dei territori costieri diventa pertanto il perno essenziale su cui far ruotare l'economia del turismo, specie per le regioni meridionali.

Come dosare la pressione turistica sulle coste senza compromettere il patrimonio ambientale e allo stesso tempo favorire la crescita di questo importante settore? È un interrogativo aperto, che trova risposte nella qualità e quantità dei servizi offerti, nella corretta gestione delle aree demaniali e nell'offerta di portualità.

Per quest'ultima è necessario affrontare in modo sistematico sia le problematiche connesse ai porti commerciali in chiave di sviluppo del traffico crocieristico, sia i temi ancora irrisolti della portualità turistica.

Per i primi il passaggio da A.P. ad AdSP costituisce un primo passo per la migliore organizzazione dei porti solo se le Autorità competenti saranno in grado di cogliere l'enorme portata della riforma da poco attuata.

Per i secondi, è necessario uscire dall'improvvisazione che caratterizza le numerose iniziative avviate sul territorio ed avviare una seria programmazione che consenta la sostenibilità finanziaria oltre che ambientale dei porti turistici e dei marina già esistenti in Italia.

A tal proposito si deve sottolineare l'importanza di recupero delle infrastrutture esistenti che hanno subito le profonde trasformazioni socio-economiche del paese e che, opportunamente riconvertiti, potrebbero svolgere una importante funzione nello sviluppo del turismo nautico.

Modera Relatori	Jean Pierre Lozato-Giotart	<i>Università la Sorbonne - Paris</i>
	Francesco Di Leverano	<i>AdSP Mar Tirreno Adriatico Meridionale</i>
	Antonio Capacchione	<i>Presidente SIB - Confcommercio</i>
	Leonardo Damiani	<i>Politecnico di Bari</i>
	Ugo Patroni Griffi	<i>Presidente AdSP MAM - Bari</i>
	Arianna Antezza	<i>Università di Bologna</i>
	Sabrina Lo Brutto	<i>Museo di Zoologia "P. Doderlein"</i>
	Vincenzo Arizza	<i>Università di Palermo</i>
	Chaouch Aouij Saloua	<i>Università di Tunisi</i>
	Bonetta Dell'Oglio	<i>Associazione Donne di Mare</i>
Fabio Badalamenti	<i>Università di Palermo</i>	
Cinzia Suriano	<i>Associazione Donne di Mare</i>	
Paola Gianguzza	<i>Università di Palermo</i>	

DOMENICA 6 OTTOBRE

Ore 9,30 I Coordinatori delle Tavole Rotonde riferiranno ed elaboreranno un documento conclusivo e di proposte che sarà portato all'attenzione delle Autorità Politiche al fine di promuovere opportuna decisione legislative.

Modera Relatori	Leonardo Damiani	<i>Presidente Comitato Scientifico Mareamico</i>
	Roberto Tortoli	<i>Presidente di Mareamico</i>
	Daniela Addis	<i>Studio Legale Ambiente e Mare</i>
		<i>Direttivo di Mareamico</i>
	Domenico Coiro	<i>Università di Napoli</i>
	Lucio Ubertini	<i>Responsabile acqua Unesco</i>
		<i>Comitato Scientifico di Mareamico</i>
	Corrado Piccinetti	<i>Università di Bologna</i>
		<i>Comitato Scientifico di Mareamico</i>
	Jean Pierre Lozato-Giotart	<i>Università La Sorbonne e Comitato Scientifico Mareamico</i>

Saranno Invitati i rappresentanti Istituzionali, ai più alti livelli, Europei, Nazionali e Regionali perché possano trarre utili indicazioni per le future deliberazioni. Le risultanze dei lavori saranno successivamente compendiate in un "Report" comprensivo quindi delle proposte e delle possibili soluzioni e sarà inviato ai rappresentanti delle Commissioni Competenti e della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica nonché ai presidenti e assessori Regionali e provinciali in forma gratuita.



La rassegna si pone in continuità con la precedente edizione del 2018 e intende affrontare temi connessi con la Blue Growth e la Blue Economy, in particolare sulle opportunità offerte dal mare, ma anche sulle minacce derivanti da un errato sfruttamento della più grande risorsa del pianeta.

Le tradizionali attività economiche, quali il turismo, la pesca, i traffici marittimi, traggono dal mare un eccezionale fonte di sviluppo, ma al tempo stesso rischiano di compromettere definitivamente il delicato equilibrio ecosistemico che lega terra e mare.

L'utilizzo delle aree marine, infatti, è in costante aumento e genera potenziali conflitti e concorrenza per lo spazio marittimo, sia tra utenti diversi, sia tra usi marittimi e la conservazione dell'ambiente marino. Questo sviluppo accresce la domanda di pianificazione dello spazio marino-costiero, uno strumento essenziale per un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse marine nelle attività economiche, al fine di ricreare quell'alleanza imprescindibile fra le comunità costiere e i loro mari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Anagrafe Nazionale delle Ricerche n. 59708ANQ

Registro Persone Giuridiche
Prefettura Lucca n. 383 del 06/08/2014

Sede Operativa:
73023 Lizzanello - Lecce
Via Paladini 96

Sede Legale e Amministrativa:
00191 Roma
C.so Francia 214

mareamico@mareamico.it
www.mareamico.it

Mareamico ringrazia
per il patrocinio concesso:

